ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI SCUOLA DELL' INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
"G. GALILEI"
Via Al Bacco, 54 - 23823 - Colico (Lc)
Tel. 0341/940.198 - C.F. 83007780139
E-mail:lcic806008@istruzione.it – **Pec**:lcic806008@pec.istruzione.it
Sito: www.galileicolico.edu.it

Ai Docenti della Scuola Secondaria di primo grado
I.C. "Galilei" di Colico

Sito web: Amministrazione Trasparente
Codice disciplinare e di condotta

OGGETTO: IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEGLI STUDENTI

Le fonti del diritto

• DPR 249/98 (aggiornato dal DPR 235/2007) Statuto delle studentesse e degli studenti

• L. 71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo

• LEGGE 92/2019 Introduzione dell'insegnamento scolastico della Educazione Civica Art. 7 Scuola e famiglia 1. Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, **estendendolo alla scuola primaria. Gli articoli da 412 a 414 del regolamento di cui al regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297, sono abrogati.**

Quadro di riferimento generale

Lo ***Statuto delle studentesse e degli studenti***, adottato con **DPR 249/98** e modificato dal **DPR 235/07**, ha fissato una serie di principi relativi ai diritti e ai doveri degli studenti della Scuola Secondaria di primo e secondo grado, abrogando le previgenti norme disciplinari.
In particolare, lo Statuto detta i principi generali dell'intervento **disciplinare nei confronti degli studenti, come vero e proprio procedimento di natura amministrativa**, escludendo con ciò che il singolo docente o il singolo dirigente possano adottare provvedimenti sommari e non conformi dal punto di vista procedurale.
Esso, infatti:
• stabilisce i diritti (art.2) e i doveri (art.3) degli studenti
• stabilisce il principio di personalità della responsabilità disciplinare
• sancisce il principio della garanzia del diritto alla difesa dello studente
• stabilisce gli organi cui spetta la irrogazione (Consiglio di Classe nella componente allargata e Consiglio di Istituto) e l'organo di garanzia (della Istituzione Scolastica e Regionale) e le sedi (Istituto, USR) per la impugnativa
• rinvia ai Codici di Disciplina, facenti parte degli Atti di auto-organizzazione ("Regolamenti") delle singole scuole, nei quali "tipizzare" le mancanze e le sanzioni corrispondenti
• stabilisce la finalità educativa e di recupero della sanzione (principi di temporaneità, proporzionalità, gradualità e riparazione)

• prevede, per le sanzioni di tipo espulsivo, la necessità di offrire la possibilità di attività educative di natura sociale o culturale "alternative", utili all'alunno e in favore della comunità scolastica

L'Atto di auto-organizzazione di Istituto/Regolamento e il "Patto di Corresponsabilità" devono «essere integrati con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari» ai sensi della L. 71/2017.

Il **Patto di Corresponsabilità Educativa** (art. 5 bis DPR n. 249/98, modificato dal DPR n. 235/2007):
• è uno strumento normativo finalizzato a definire e a rendere trasparente compiti e doveri attribuibili ad ogni soggetto della comunità scolastica, in ragione del ruolo che ricopre;
• rafforza il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e

La condivisione degli obiettivi, il rispetto dei ruoli, le procedure di decisione e l'assunzione di responsabilità sono fattori essenziali di successo della attività educativa e dello sviluppo delle Competenze di Cittadinanza. (Cfr. Linee guida MIUR Corresponsabilità Educativa)
https://www.miur.gov.it/documents/20182/50012/Linee+guida+corresponsabilità+educativa.pdf/07f61a8f-1b7c4085-9387-2ab3b3deec40?version=1.0&t=1476199024484

Elementi di attenzione

• In assenza di specifico Codice Disciplinare e Atto di auto-organizzazione di istituto / Regolamento, non si può sanzionare;
• i provvedimenti di sospensione dalle lezioni possono essere decisi solo da organi collegiali (Consiglio di classe fino a 15 giorni e Consiglio di Istituto oltre tale limite);
• i provvedimenti di sospensione fino a 15 giorni possono sempre essere convertiti, a richiesta dello studente o della famiglia, in attività in favore della comunità scolastica;
• sono escluse irrogazioni di natura «esemplare» che colpiscano indistintamente, prescindendo da singole responsabilità accertate e documentate (la responsabilità è personale);
• il Consiglio di Classe è da intendersi sempre nella sua composizione allargata alle componenti elettive (cfr. **Circolare MIUR n. 3602/P0 del 4 luglio 2008**, che fornisce utili indicazioni generali);
• le sanzioni sono impugnabili di fronte ad un apposito organo di garanzia, istituito presso ogni istituzione scolastica;
• presso l'USR è istituito un organo di garanzia regionale per esprimere pareri vincolanti per il Direttore dell'USR stesso in merito alle violazioni dello Statuto (anche contenute nei regolamenti adottati dalle istituzioni scolastiche);
• il provvedimento disciplinare, a conclusione del procedimento, deve essere adottato dal Dirigente Scolastico, in quanto si tratta dell'unico soggetto qualificato ad impegnare l'Amministrazione nei confronti dell'utenza;
• **il procedimento disciplinare nei confronti degli studenti (a differenza di quanto avviene con quelli applicabili ai dipendenti) è impugnabile, dopo la definitiva pronuncia degli organi di garanzia, davanti al TAR competente ed è pertanto necessario che esso sia redatto in modo da essere esente da vizi di legittimità; ciò comporta, fra l'altro, il rispetto dell'obbligo di motivazione**;
• lo Statuto non si applica nella scuola primaria, ma il patto di corresponsabilità sì (dal 1 settembre 2020).

L'Atto di auto-organizzazione dell'Istituto ("Regolamento"), oltre al Codice Disciplinare, deve specificare gli obblighi procedimentali e lo svolgimento di un'adeguata istruttoria - che derivano dalla applicazione delle disposizioni previste dalla L. 241/90 (in quanto procedimento amministrativo)

Gli obblighi procedimentali

• Notifica scritta di avvio del procedimento con prima convocazione per audizione dello studente e dei genitori

• Convocazione del Consiglio per la eventuale irrogazione della sanzione correlata all'illecito, come tipizzati nel Codice Disciplinare
• Audizione a difesa dello studente e dei genitori
• Delibera di irrogazione della sanzione, **debitamente motivata**, da parte dell'Organo Collegiale
• Adozione scritta della delibera del provvedimento, da parte del Dirigente Scolastico - e relativa motivazione (proporzionalità e gradualità) - con specificazione dettagliata della modalità di esecuzione della sanzione
• Data esplicita di termine del procedimento e relativa comunicazione di conclusione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Arianna Vennarucci
(Firmato digitalmente ai sensi del
D.lgs 82/2005 e s.m.i)